



Giugno 2025

Intervista per il progetto SheCOACH

"Non dovrebbe essere una questione di genere, ma di qualità": l'allenatrice di basket slovacca Tatiana Gallová su sfide, leadership e abbattimento delle barriere

Tatiana Gallová

Tatiana Gallová, PhD, è un'allenatrice e docente di basket slovacca, certificata FIBA, con il più alto livello di formazione in ambito di allenamento a livello europeo e oltre vent'anni di esperienza internazionale. La sua carriera è iniziata nel 1999 come assistente volontaria di una squadra femminile juniores a Bratislava, in Slovacchia. Nel 2002 è stata nominata capo allenatrice di una squadra giovanile, segnando l'inizio di un percorso di allenamento ampio e diversificato che ha incluso esperienze in Slovacchia, Danimarca, Austria, Repubblica Ceca, Francia, Germania e Romania. Ha allenato squadre sia femminili che maschili di diverse fasce d'età, combinando una profonda conoscenza tecnica con la capacità di sviluppare talenti e ottenere risultati sia a livello di club che di nazionale.

Tatiana si è laureata in due dei programmi di allenamento più prestigiosi d'Europa. Ha conseguito il FIBA Europe Coaching Certificate (FECC) dal 2013 al 2015, classificandosi come migliore studentessa della sua classe. Ha inoltre partecipato



Co-funded by
the European Union

<https://shecoach.eu>

Cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi. Progetto: 101133095 — SheCOACH — ERASMUS-SPORT-2023. Sito web:

all'International Coaching

Apprenticeship in Basketball (ICAB) presso l'Università del Delaware nel 2016, laureandosi nuovamente con il massimo dei voti. Nel 2015, è stata selezionata per allenare al FIBA U18 All-Star Game, a testimonianza del suo successo a livello continentale. La sua carriera a livello di club include la guida del BK Duchess Klosterneuburg in Austria al secondo posto sia in campionato che in coppa nazionale durante la stagione 2012-2013. In seguito, ha allenato i Flying Foxes SVS Post, guidandoli alla vittoria del campionato e della coppa austriaca nel 2016 e assicurandosi un posto alle finali della CEWL. Come assistente allenatrice e scout della squadra maschile dei Kapfenberg Bulls, ha contribuito alla conquista di numerosi titoli, vincendo il campionato e la Coppa austriaca sia nel 2017 che nel 2018, oltre alla Supercoppa nel 2018. Durante il suo periodo al Kapfenberg, la squadra ha anche partecipato alla fase a gironi della Champions League di basket e della Coppa Europa FIBA. In Germania, ha guidato la squadra femminile del TK Hannover alle Final Four della Coppa di Germania nel 2020, classificandosi terza.

A livello internazionale, Tatiana ha collaborato con diverse squadre nazionali. Ha allenato la nazionale femminile rumena di basket 3x3, che ha portato al settimo posto alle Olimpiadi di Tokyo 2020. Ha inoltre collaborato con le squadre giovanili slovacche di basket 5 contro 5, tra cui le nazionali Under 14 e Under 16 nel 2013 e nel 2024, e con la nazionale femminile austriaca Under 18 tra il 2016 e il 2018. La sua esperienza nel basket 3x3 si estende alle squadre femminili di Austria e Romania, dove ha allenato in diverse edizioni della Coppa dei Campioni, dell'EuroCup, della Coppa del Mondo e delle finali della Nations League Under 23.

Oltre ad allenare, Tatiana è una stimata docente e mentore nella comunità cestistica internazionale. Ha tenuto seminari e workshop di allenamento in Austria, Danimarca, Irlanda, Norvegia, Polonia, Romania e Slovenia. Nel 2019, è stata l'istruttrice principale FIBA al 13° FIBA European Women's Basketball Summit, tenutosi a Postumia, in Slovenia. Nel 2023, è stata invitata a tenere lezioni al FIBA Women's EuroBasket Coaching Clinic a Lubiana e Domžale. Il suo risultato più recente include la guida della squadra emergente di Costanza alle finali del campionato rumeno nella stagione 2022-2023.

Tatiana ha conseguito un dottorato di ricerca in Educazione Sportiva con specializzazione in basket ed è autrice di diversi articoli accademici e professionali sull'allenamento e lo sviluppo del basket. Comunica fluentemente in slovacco, ceco e inglese, ha una buona conoscenza del tedesco e del croato e ha una conoscenza di base del francese.

Quali sfide affrontano le allenatrici rispetto ai loro colleghi uomini?

A mio parere, la discriminazione di genere ha iniziato a ricevere maggiore attenzione nei paesi occidentali negli anni '70. Un buon esempio di sforzi per affrontare questo problema è il Titolo IX negli Stati Uniti, che si concentrava sulle disuguaglianze di opportunità nello sport e nell'istruzione. Quindi, non si tratta certo di un problema nuovo.



**Co-funded by
the European Union**

<https://shecoach.eu>

Cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi. Progetto: 101133095 — SheCOACH — ERASMUS-SPORT-2023. Sito web:

Nonostante i lenti ma costanti miglioramenti registrati negli ultimi 50 anni, le donne continuano ad affrontare molte delle stesse sfide: essere giudicate in base a preconcetti di genere, affrontare pregiudizi e scetticismo e vedere le proprie capacità e conoscenze messe in discussione. E, oltre a ciò, le donne continuano a dover fare i conti con minori opportunità di lavoro e salari più bassi.

Se si considerano gli allenatori dei principali campionati senior o delle nazionali giovanili in tutta Europa, quante allenatrici si possono effettivamente nominare? ...Non dovrebbe essere una questione di genere; dovrebbe essere una questione di qualità.

Hai mai subito discriminazioni o pregiudizi in quanto coach donna? Come li hai gestiti?

Sì, l'ho affrontato quasi ogni stagione, soprattutto quando ho lavorato con le squadre maschili. Spesso è una situazione contingente, ma nel corso degli anni ho imparato a gestirla meglio con l'esperienza. E ho avuto la fortuna di incontrare persone come Aysim Altay, un mental coach che mi è stato di grande aiuto lungo il percorso.

Il modo in cui ho affrontato queste situazioni è stato vario e spesso ho imparato dai miei errori... Ma una cosa che ho imparato è di ricordare sempre il mio valore, indipendentemente da ciò che gli altri possono supporre o dire.

Quali misure si possono adottare per incoraggiare più donne a intraprendere la carriera di coach?

Stiamo parlando di una questione molto complessa: le barriere spesso esistono solo nella nostra mente. La principale differenza tra uomini e donne nel basket, ad esempio, è la quantità di tempo che ognuno può effettivamente dedicare al gioco. Come sottolinea l'autore Malcolm Gladwell, molti non si rendono conto di quanto siano simili il mondo dello sport e quello della musica, soprattutto quando si tratta di orchestre. Nel suo libro Blink, Gladwell parla di audizioni "al buio", in cui i musicisti si esibiscono dietro una tenda in modo che i giudici non possano vederli. In questo modo, la decisione si basa esclusivamente su ciò che viene ascoltato, non su fattori come aspetto, genere, etnia o età, assicurando che venga scelta la persona più qualificata.

Questo concetto, un tempo assente, ha avuto un profondo impatto sulle pari opportunità nella musica. Se qualcosa di simile potesse essere applicato al basket, potrebbe portare a un cambiamento significativo. Sebbene il problema sia profondamente radicato, sostenere le donne nello sport, creare pari opportunità e promuovere più donne in ruoli di leadership, in grado di fungere da mentore e condividere le proprie esperienze, rappresenterebbe un grande passo avanti.



**Co-funded by
the European Union**

<https://shecoach.eu>

Cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi. Progetto: 101133095 — SheCOACH — ERASMUS-SPORT-2023. Sito web:

Cosa ti ha spinto a diventare un allenatore di basket e il genere ha avuto un ruolo percorso?

Il mio amore e la mia passione per il basket sono stati i principali motori. Ho avuto molti ottimi allenatori crescendo, soprattutto durante la mia giovinezza, e sono diventati i miei modelli di riferimento. Dopo un infortunio all'inizio della mia carriera da giocatore, allenare mi è sembrato il passo successivo naturale per rimanere in contatto con lo sport che amo.

A quei tempi non c'erano quasi allenatrici donna, quindi l'idea di diventarne una e di dimostrare che potevo essere qualcuno in grado di aiutare a far crescere le giocatrici, guidarle e ispirarle a dare il meglio di sé è stata una grande motivazione.



**Co-funded by
the European Union**

<https://shecoach.eu>

Cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi. Progetto: 101133095 — SheCOACH — ERASMUS-SPORT-2023. Sito web: